

Una famiglia di 4 persone che pagava in tutto 165 euro, oggi, consumando meno metri cubi di liquido, paga 55 euro in più

Acqua «bollente» per i laurioti

Arrivano le bollette Al con rincari rispetto alle cifre chieste in passato

Dall'azienda spiegazioni su incongruenze e errori

Lauria - Le bollette che quest'anno per la prima volta ha inviato ai contribuenti sono apparse poco chiare, insieme a Raffaele Spalzone responsabile commerciale della Spa abbiamo cercato di capirci qualcosa in più.

La gente lamenta l'incongruenza tra il tariffario prodotto dallo stesso ente e le bollette.

Praticamente sul tariffario è scritto che i primi 100 metri cubi di acqua si pagano 0,42 centesimi, da 100 a 150 metri a 0,50 e man mano che aumenta il consumo aumenta anche il costo, sulle bollette invece i metri non corrispondono, perché? Anzalone ha spiegato che la fatturazione è pro die ossia i 100 metri e il resto sono su 365 giorni, la diversa cifra è da attribuire quindi alla data di lettura avvenuta

prima del 31 dicembre 2003, praticamente è stata fatta la proporzione. Tuttavia il funzionario rassicura sulla prossima bolletta che tra l'altro sarà semestrale ci sarà la compensazione.

Su alcune bollette c'è la voce fognatura e depurazione pur non avendo il servizio, su altre c'è solo la seconda. La depurazione, ha spiegato Anzalone, la paga chi ha il servizio fognario, gli utenti che non usufruiscono del servizio possono comunicare agli uffici di acquedotto lucano lo stato dei fatti, la fattura verrà annullata e ne sarà inviata un'altra, gli errori ha spiegato il funzionario sono dovuti ai flussi informatici ma sono pronti a risolvere ogni problema. (a.zac.)

paga a metro, più si consuma più si paga. Quella stessa famiglia di Lauria se nel 2003 ha consumato 200 metri cubi di prezioso liquido (30 metri in meno rispetto alla quantità messa a disposizione dal comune) paga oltre 220 euro (servizio idrico e fognario in-

sieme), con gli stessi metri degli anni precedenti supera di parecchio i 250 euro. Una bella cifra in più rispetto a quando il servizio era gestito dall'ente. Di qui la rabbia dei cittadini «pensavamo che i servizi si privatizzassero per garantire un miglior servizio a

costi inferiori, invece questa è l'ennesima fregatura», e una signora «i costi sono elevati, dicono che bisogna risparmiare l'acqua, dovremo abituarci a lavarci la faccia a giorni alterni o a cucinare con lo stesso liquido più volte, è assurdo», e ancora «dovre-

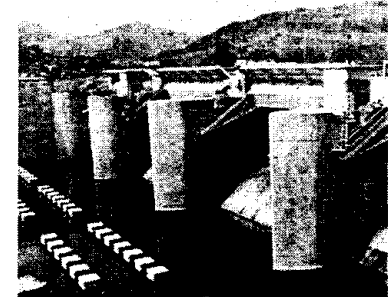


In coda malvolentieri, a Lauria, per pagare bollette dell'acqua che, per la prima volta col marchio «lucano» hanno visto un'impennata delle tariffe

mo riprendere l'abitudine dei nostri nonni che lavavano ai bordi dei torrenti e usavano un solo piatto poiché non avevano acqua in casa» qualcun altro addirittura già pensa di ripristinare la vecchia rete idrica, quella che usava 20 o 30 anni fa, prima che arrivasse l'acquedotto comunale. «Le bollette continuano ad aumentare di anno in anno così come i beni di prima necessità, commenta qualcun altro amaramente, mentre le buste paga restano le stesse e per la-

vorare dobbiamo fare le valigie e andare lontano da casa». Accennavamo agli errori, a Lauria non tutto il territorio è servito dalla rete fognaria e molti cittadini si sono visti recapitare una bolletta complessiva per il consumo di acqua, la fognatura e la depurazione pur non avendo quest'ultimo servizio. «Se ci fanno la rete siamo lieti di pagare il servizio altrimenti no» commentano.

Antonietta Zaccara



POTENZA - Bollette pazze quelle inviate da Acquedotto lucano Spa all'utenza? Probabilmente no è solo che le massie abituate ad aprire i rubinetti per intero oggi devono abituarsi a usare il contagocce.

In questi giorni i postini stanno recapitando alle famiglie laurioti, come ovunque in Basilicata, le fatture sul consumo di acqua, le cifre, dicono, sono da capogiro, tant'è che qualcuno ha pensato o meglio sperato che ci fossero degli errori. Per alcuni ci sono ma per altri no.

Il Comune di Lauria per una famiglia media di 4 persone aveva stabilito un consumo di acqua pari a 230 metri cubi. Tale nucleo ogni anno pagava poco più di 100 euro per l'acqua e poco più di 60 euro per il servizio fognario. Complessivamente 165 euro all'anno, naturalmente se superava tale cifra pagava l'ecedenza.

Con acquedotto lucano le cose cambiano il consumo si